

La dirigente Maria Teresa Barisio illustra i miglioramenti dell'attività laboratoriale della scuola

Josti-Travelli: un'eccellenza scolastica tra didattica, laboratori e pentagramma

Eleonora
Gagliani

“Un inizio d'anno all'insegna del restyling didattico ed organizzativo, con numerose novità e vecchi corsi adeguati alle necessità degli studenti”.

Così viene presentato il nuovo anno scolastico alla scuola media “Josti-Travelli” di Mortara, condotta dalla professoressa Maria Teresa Barisio, dirigente delle scuole elementari e medie. Già in passato si era distinta fra le scuole dell'intera Lombardia per qualità dell'insegnamento e strutture rimodernate, ma ora arriva anche la conferma dal Ministero che la mette in primo piano in tutt'Italia: infatti la “Josti-Travelli” è arrivata al quarto posto nel progetto Vsq, il quale premia le strutture scolastiche in base al



NELLA FOTO

La dirigente Maria Teresa Barisio in occasione di apertura del nuovo anno scolastico

livello di preparazione degli studenti, alla capacità del corpo insegnante di usare una didattica efficace e ai risultati delle prove invalsi. Questa iniziativa, del tutto in via sperimentale, è stata istituita dal Ministero dell'Istruzione in previsione di un programma di miglioramento della scuola italiana, che mira a premiare un determinato modello didattico-organizzativo che a Mortara è già presente. “La prima fase del progetto è iniziata fra l'anno scolastico 2010/2011 - spiega con un certo orgoglio la preside Maria Teresa Barisio - e si è conclusa ad aprile 2012.



Ora è in atto la seconda fase, la quale si concluderà ad ottobre dell'anno corrente, e la posta in palio è di 65000 euro”. Nella prima fase del progetto Vsq, che vede partecipare i complessi scolastici delle provincie di Siracusa, Mantova, Arezzo e Pavia, la media mortarese si è piazzata fra le prime quattro sulle venti scuole medie partecipanti nella provincia di Pavia, ricevendo un premio di 35000 euro. Con la cifra assegnata dagli ispettori, la Barisio ha già potenziato e migliorato le infrastrutture all'interno della scuola, e soprattutto ha rafforzato la didattica laboratoriale, spese volte messa in secondo piano nonostante la sua grande efficacia, specie fra ragazzi di una certa età intenti a costruirsi una carriera e quindi

professionali o verso istituti tecnici che meglio possono sviluppare ed implementare le loro capacità pratiche -procede la professoressa Barisio- c'è un corso di judo, organizzato per valorizzare lo studente ed incrementare la sua autostima, e stiamo lavorando anche con la Conf Artigianato per mostrare agli alunni come si lavora in fabbrica e nelle piccole imprese della zona”.

Fra le grandi new entry di quest'anno non meno importante è la questione della sezione musicale, cavallo di battaglia della “Josti-Travelli”: finalmente si è formata una sezione solo ed esclusivamente musicale, a differenza degli altri anni che veniva fatta in maniera cumulativa. Maria Teresa Barisio, sempre con molto or-

ancora molto indecisi. "Penso che la scuola non sia fatta solo di eccellenze, ma anche di studenti normali o comunque meno brillanti; è comodo lavorare su chi è già intelligente di per sé -continua la dirigente- mentre è più complesso aiutare quegli alunni che non sono molto portati per lo studio e che tendono all'abbandono del percorso formativo: questo è il mio focus, valorizzare chi ha già gli strumenti ed aiutare con laboratori e progetti chi invece ha bisogno di un po' più d'aiuto dal punto di vista didattico". Sono tantissimi i corsi istituiti proprio per quel tipo di studente, e danno già i primi risultati. "Cerchiamo di indirizzare questi ragazzi verso percorsi

goglio nei confronti del suo istituto, spiega cosa si farà nel corso dell'anno. "Sicuramente organizzeremo una piccola orchestra composta dai ragazzi più talentuosi, e la faremo uscire dalle mura scolastiche. Con tutta probabilità organizzeremo dei concerti in piazza o parteciperemo a manifestazioni che richiedano un supporto musicale; tutto questo per far emergere i ragazzi fuori dalla scuola, e mostrare alla comunità il loro talento. A dicembre non è da escludere una performance al Cagnoni di Vigevano. L'importante è tenere vivo l'entusiasmo sia degli studenti che del corpo insegnante, impegnati a tenere alto il nome della "Josti-Travelli".